



di Cagliari 2015

ALMANACCO

Lo scorso 29 marzo il cagliaritano Federico Onida è diventato campione mondiale di "Balloon Art".

COME LUI NESSUNO!

di Toma Satta

foto Rosas

Nonostante la sua mole (alcuni metri per lato) la scultura, perfetta riproduzione di un capolavoro quattrocentesco, sale verso il cielo. Maestosa, sinuosa e leggera come una piuma. Ancora un po' e scomparirà alla vista.

Una scultura, che vola! Sembra proprio un paradossale ossimoro. In realtà, dietro quell'ascesa c'è un segreto: il materiale, che la compone, è dato da una miriade di policromi palloncini in lattice, debitamente gonfiati con aria compressa.

Si potrebbe pensare all'ennesimo trastullo carnevalesco, ma la realtà è diversa. Quella realizzazione reca la firma della *Balloon express shop*, l'azienda cagliaritano, gestita da Federico Onida col socio Carlo Vavenotti, specializzata nella creazione di composizioni destinate ad animare non solo le feste patronali, ma anche incontri tra amici per solennizzare matrimoni, nascite, compleanni, lauree, ecc.. Il tutto, ricorrendo agli appena menzionati palloncini.

L'arte non ha confini e, pertanto, non deve meravigliare se negli ultimi tempi la sua prateria, oltre le classiche pittura, scultura, letteratura e musica, comprenda anche generi che in passato avrebbero fatto storcere il naso ai puristi.

Una di queste novità è, appunto, la *Balloon Art*, praticata a livello mondiale da migliaia di appassionati, che godono a manipolare i palloncini multicolori e piegarli alle loro esigenze estetiche. In sostanza, dare forma ad animali, alberi, fiori, castelli medievali, personaggi storici, guerrieri, ecc.; oppure, come abbiamo appena visto, riprodurre grandi sculture, comprese nel patrimonio culturale dell'umanità.

La specialità consiste nel realizzare, utilizzando coloratissimi palloncini di lattice biodegradabili, le più svariate composizioni: dalla riproduzione di grandi sculture, dovute a celebri artisti, a pezzi singoli quali animali, fiori, palme, castelli medievali, personaggi storici, guerrieri, ecc..

Ebbene, a Cagliari la *Balloon Art* ha raggiunto negli anni i massimi traguardi in campo internazionale: Onida, infatti, è stato proclamato campione del mondo lo scorso 29 marzo a Denver (Colorado). Il nostro concittadino si è aggiudicato il prestigioso titolo, dando vita davanti ai giurati, ad una composizione dedicata al genetliaco del celeberrimo Walt Disney. Si tratta di una realizzazione in bianco e nero, ruotante attorno a Topolino, il quale, a sua volta, tiene una scatola da cui fuoriescono sette palloncini ciascuno con la scritta augurale "Buon compleanno".

Un esito quanto mai brillante cui, in quella stessa sede, si accompagna l'ottimo risultato che arride alla nazionale italiana di *Balloon Art*, capeggiata dal duo Onida-Vavenotti.



Federico Onida, proclamato campione mondiale di "Balloon Art" a Denver



Questo successo, ottenuto nel campionato grandi sculture, riservato alle squadre, ha premiato la riproduzione (altezza sei metri, larghezza quattro e mezzo) di un celebre complesso scultoreo del passato, intitolato "Poseidone". La sua elaborazione ha comportato l'impiego di ben 60 mila palloncini e un impegno durato ben 27 ore. Fatica compensata con l'assegnazione alla nazionale azzurra dell'ambito trofeo Gold Achievement.

Dunque, una doppia vittoria, che ha portato la nostra città ai vertici mondiali di quella specialità tra passatempo e sport.

I manufatti riconducibili alla *Balloon Art*, non foss'altro per il fatto che sono leggerissimi e coloratissimi, a prim'occhio sembrano altrettante espressioni grafiche fatte per stupire e divertire il massimo. Dunque, cose di scarsa sostanza. Un giudizio del genere sarebbe però inesatto e non renderebbe alcun merito agli artefici della *Balloon Art*. In realtà, per affermarsi in questo campo occorrono tanta passione, molta pazienza e non poca creatività.

Qualità, che stanno alla base della professionalità di Federico il quale, oggi a 42 anni suonati, è in grado di realizzare qualsiasi composizione, senza al-

Onida ha conquistato il titolo con questa composizione, imperniata su "Topolino" e pensata per festeggiare il compleanno di Walt Disney

Carlo Vavenotti, principale collaboratore di Onida. Tra l'altro, i due sodali nel 2010 sono diventati campioni del mondo a Dallas nel settore grandi sculture



cun problema per quanto riguarda le dimensioni.

Con una tecnica raffinata egli forgia i palloncini e ottiene ciò che vuole: dalla rappresentazione del mitico King Kong a una stella marina. Le sue dita si muovono veloci, annodano e torcono i palloncini, sino alla forma desiderata dal cliente che, oltre il singolo privato, può essere un esercizio pubblico: market, ristorante, stazione di servizio, discoteca, e così via. In effetti, le composizioni, ottenute con una galassia di palloncini, sono molto richieste anche come addobbi.

Di palloncini ne esistono di tanti tipi. Ma Federico usa soltanto quelli in lattice, ricavati da una sostanza naturale – la linfa degli alberi della gomma – e che sono dotati di una notevole elasticità. Pertanto, consentono le torsioni, i nodi e gli incastri indispensabili per realizzare le composizioni. Li produce la *Pioneer*, colosso statunitense del settore.

Ma Onida com'è che ha imboccato questa strada? «Tutto è cominciato ai Salesiani dove ho frequentato le superiori – risponde il campione del mondo –. In quella scuola ho coltivato il divertimento perché venivo coinvolto nell'animazione dell'oratorio.»

Onida è modesto. In realtà, sin da ragazzo, era simpatico, creativo ed aveva una sbrigliata immaginazione. Doti che, infatti, emergeranno negli anni immediatamente successivi. Terminate le scuole, a vent'anni Federico segue il suo istinto. «La mia carriera – spiega – inizia come giocoliere, sui trampoli. Giravo per vie e piazze e creavo un'atmosfera lieta nelle scuole come nei trattenimenti legati a ricorrenze religiose. Piacevo, la gente sputava allegria.»

Il Nostro, come si suole dire, mangia la foglia e decide di sfruttare al massimo il suo talento. Scopre la *Pioneer*, entra nei suoi ranghi e prende a lavorare i famosi palloncini, che mandano in visibilibio i pargoletti come gli adulti. Frequenta corsi di *Balloon Art* in Italia e oltre oceano e nel 2000, coadiuvato dal socio Vavenotti, apre al 29 di via San Benedetto la ditta *Balloon express shop*, già menzionata in apertura. In soldoni, un laboratorio nel quale, utilizzando palloncini bianchi, rossi, azzurri, celesti, verdi, gialli, arancione, ecc., si fanno composizioni di tutti i tipi.



La grande scultura "San Giorgio e il drago" che ha permesso al duo Onida-Vavenotti di sbaragliare i concorrenti nella competizione di Dallas (2010)

Un'altra grande scultura di Onida e Vavenotti. S'intitola "Poseidone" ed è stata ottenuta impiegando 60 mila palloncini. Grazie ad essa, la nazionale italiana ha vinto nel 2014, sempre a Denver, il campionato riservato alle squadre

Federico vanta oramai un ricco bagaglio di conoscenze e dispone di una tecnica, che gli permette di muoversi a piacimento nel mondo della *Balloon Art*; tuttavia, il sesto senso gli dice che tutto ciò non basta e per avere successo bisogna essere innovativi. «Si può fare ancora di più», sostiene convinto ancora oggi. Non per nulla, dopo aver collezionato titoli, coppe e medaglie, continua a rincorrere il meglio. «Sì – afferma –, non bisogna mai essere soddisfatti del proprio lavoro. Per conquistare la simpatia della gente, si deve sempre imparare qualcos'altro.»

Conclusi i corsi, comincia per lui un lungo periodo di gavetta, durante il quale mette ulteriormente a punto la sua tecnica. Batti e ribatti, arrivano i primi riconoscimenti. Infatti, nell'ambito dell'organizzazione creata dalla *Pioneer*, nel 2001 diventa campione italiano e l'anno seguente fa il bis. Nel 2003 diventa "insegnante italiano" e cinque anni dopo "insegnante internazionale". La *Balloon Art* ha un nuovo vate.

La conferma di questa ascesa si ha nel 2010, quando Onida e il socio Vavenotti, diventano, in ambito *Pioneer*, dirigenti

della nazionale italiana, che in quello stesso anno conquista a Dallas (Texas) il titolo di campioni del mondo per le grandi sculture con l'opera "San Giorgio e il drago". Alto sei metri e mezzo e largo cinque e mezzo, questo lavoro trae ispirazione da modelli marmorei realizzati su quel tema da famosi artisti nei secoli andati.

Seguono le affermazioni del 2014, nelle categorie "individuale" e "a squadre" di cui abbiamo già detto e sulle quali, pertanto, non ci soffermiamo.

Ecco le carte vincenti di Federico. «Non mi accontento mai – puntualizza –, Esistono tantissimi palloncini, ricavati da materiali differenti e per ognuno di essi esiste un approccio diverso. Ecco perché occorre un costante aggiornamento.» Metodo che, insieme alle altre qualità, consente a lui ed alla sua azienda di difendersi bene dagli effetti dell'attuale interminabile crisi economica.

«Questo lavoro – prosegue l'asso cagliaritano della *Balloon Art* – richiede molte conoscenze tecniche e tanta esperienza. Inoltre, per conquistare l'attenzione, bisogna essere originali. Da qui l'esigenza di cercare in continuazione

nuove ispirazioni e prestare attenzione ai cambiamenti della moda. Ovviamente, senza trascurare la tradizione della tua terra d'origine. Io e il mio socio ci atteniamo sempre a queste regole.»

Federico, quanti palloncini scoppi durante le "manovre" per preparare una composizione? «Francamente – rivela –, qualche palloncino esplose ancora. Ma non ci si deve demoralizzare. Occorre essere umili e mettere da parte la fretta.» Gli chiediamo cosa preferisca realizzare dopo aver ottenuto il massimo nel settore. «Amo creare varie immagini e, soprattutto, quelle col formato delle grandi sculture. Infatti, mi piace riprodurre le dimensioni reali dei soggetti prescelti.»

Gli domandiamo un consiglio per volesse darsi alla *Balloon Art*. «Non ci sono due palloncini uguali. Ognuno di noi ha la sua meraviglia. Un momento magico nel quali si sente la vera gioia e il battito del proprio cuore.» Nonostante le sue vittorie, cosa le manca? «Riprodurre un personaggio di Disney in uno dei parchi giochi del pianeta.» Parola di campione del mondo.

Toma Satta